



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE POLITICHE SOCIALI

**PROGETTO CENTRO STORICO - BANDO PER LA SELEZIONE DI UN
PROGETTO PER IL CONTRASTO ALLO SPRECO ALIMENTARE -
ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI.**

Articolo 1

Oggetto del bando

Costituisce oggetto del presente bando l'assegnazione di un contributo finalizzato ad iniziative di interesse pubblico.

Il Comune intende sostenere con un contributo economico la realizzazione di un progetto nel Centro Storico cittadino da parte di Enti ed Associazioni, a favore del contrasto allo spreco alimentare

L'assegnazione del contributo è regolato dal *“Regolamento per la disciplina dei criteri e delle modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, ausili finanziari comunque denominati e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed Enti Pubblici e Privati, nonché per la concessione del patrocinio da parte del Comune”* adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 90 del 9/11/2010 come modificato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 12/02/2019; nonché dalle deliberazioni di Giunta Comunale n. 94 del 31/3/2011 ad oggetto *“Linee guida per l'applicazione nell'area delle politiche sociosanitarie e assistenziali del regolamento approvato con deliberazione consiglio comunale n. 90/2010”* e nella deliberazione della Giunta Comunale del 28 gennaio 2021 n.9 avente ad oggetto *“Progetto centro storico - Linee guida per l'assegnazione di un contributo a favore di enti e associazioni che realizzino un progetto nel centro storico cittadino a favore del contrasto allo spreco alimentare”*.

Articolo 2

Attività oggetto del progetto per le quali sarà erogato il contributo

La Civica Amministrazione intende sostenere attività volte al contrasto allo spreco alimentare nella zona del Centro Storico cittadino, che abbiano le seguenti caratteristiche:

- a. favorire la connessione di reti (progetti e/o Associazioni che si occupano di lotta allo spreco alimentare e sostegno alle povertà) per organizzare e gestire i processi di recupero e redistribuzione delle eccedenze alimentari, nell'area del centro storico;
- b. aumentare il recupero di beni alimentari e rendere più efficiente la redistribuzione delle eccedenze alimentari, favorendo in tempo reale lo scambio di informazioni all'interno della rete dei soggetti coinvolti;
- c. sviluppare e gestire una comunicazione efficace e capillare sulla lotta allo spreco alimentare per:
 - allargare al massimo la platea dei donatori informandoli sui vantaggi fiscali della donazione;
 - programmare interventi educativi e attività di recupero nelle scuole dell'area;

- sensibilizzare la cittadinanza ai temi dello spreco alimentare;
 - promuovere azioni virtuose di recupero eccedenze alimentari;
 - fornire informazioni specifiche sulle opportunità della legge 19 agosto 2016, n. 166 avente ad oggetto *“Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi”*.
- d. rafforzare i nodi della rete e le connessioni tra essi, attraverso anche la dotazione di risorse strumentali atte a ottimizzare la relazione donatore-ricevente (frigoriferi, congelatori, abbattitori, contenitori termici);
- e. prevedere una valutazione di impatto economico sociale ed ambientale dei progetti;
- f. prevedere una logistica green e sostenibile coerente con l’area di intervento;
- g. favorire la sostenibilità attraverso l’uso di App che consentano la smaterializzazione della documentazione cartacea per la gestione delle donazioni;
- h. sperimentare modelli innovativi di gestione cittadina di recupero e redistribuzione eccedenze alimentari.

Articolo 3

Valore complessivo del progetto –Importo del contributo

I proponenti dovranno presentare progetti per un valore non inferiore ad euro 100.000,00. L’importo massimo complessivo messo a disposizione dalla Civica Amministrazione per il sostegno delle attività di cui al presente bando, realizzate nel territorio del centro storico, è pari ad Euro 70.000,00 e viene richiesto un cofinanziamento pari ad almeno euro 30.000.

Articolo 4

Periodo di svolgimento delle attività

Il progetto dovrà avere una durata minima di 18 mesi a decorrere da marzo 2021.

Articolo 5

Soggetti ammissibili

Il presente bando è rivolto ad enti e associazioni del terzo settore, con sede sul territorio del Comune di Genova, che abbiano specifiche competenze in materia di contrasto allo spreco alimentare, attestate da certificazioni di qualità e/o accreditamento presso Enti nazionali o internazionali ovvero attestate da autorità competenti in materia.

E’ richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- a) aver svolto in forma regolare e continuativa attività volte alla riduzione dello spreco alimentare, recupero e redistribuzione delle eccedenze da almeno 3 anni;

- b) essere in regola con la vigente normativa in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, nonché in materia contributiva, retributiva ed assicurativa del personale impiegato nel rispetto di quanto previsto all'art. 29 comma 1 lettera e) del "Regolamento per la disciplina dei criteri e delle modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, ausili finanziari comunque denominati e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed Enti Pubblici e Privati, nonché per la concessione del patrocinio da parte del Comune" adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 90 del 9/11/2010 testo modificato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 12/02/2019.

Articolo 6

Modalità di presentazione della richiesta di contributo

Le richieste dovranno pervenire in busta chiusa, al Comune di Genova - Archivio Generale e Protocollo, piazza Dante 10, primo piano, 16121 Genova o tramite PEC all'indirizzo: comunegenova@postemailcertificata.it **entro e non oltre le ore 12 del 22 febbraio 2021**, termine oltre il quale eventuali richieste non saranno prese in considerazione.

Sulla busta, o come oggetto della PEC, dovranno essere apposte le seguenti diciture:

- a. PROGETTO CENTRO STORICO -BANDO PER LA SELEZIONE DI UN PROGETTO PER IL CONTRASTO ALLO SPRECO ALIMENTARE - ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI;
- b. la denominazione dell'Ente/soggetto richiedente.

I soggetti richiedenti dovranno presentare:

1. Manifestazione di interesse (allegato 2.1);
2. Dichiarazioni requisiti di ordine generale (allegati 2.2 e 2.2 bis);
3. Scheda di progetto delle attività proposte attraverso una relazione di max 4 pagine con elementi di cui all'art 7 del presente bando (allegato 2.3)
4. Scheda finanziaria: prospetto riepilogativo delle spese ritenute ammissibili ai sensi dell'art. 10, riportate per l'intero importo, nonché delle entrate comprensive delle erogazioni da parte di altri enti pubblici, di soggetti privati e di singoli partecipanti (allegato 2.4);
5. Relazione illustrativa delle attività realizzate nello specifico settore attraverso una breve descrizione massimo 2 pagine.

Tutti i documenti sopra indicati devono pervenire debitamente compilati e sottoscritti dal legale rappresentante allegando copia del documento d'identità del sottoscrittore.

Le dichiarazioni vengono rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28/12/2000.

Articolo 7

Descrizione delle attività da realizzare

La scheda di progetto a sostegno delle attività di cui al precedente punto 3 dell'art. 6 del presente bando dovrà contenere i seguenti elementi:

- a) descrizione delle attività proposte secondo quanto previsto dall'art 2 del presente bando;
- b) descrizione del target dei beneficiari, anche tenuto conto delle finalità della DGC n. 109 del 21 maggio 2020 "Adozione di un Protocollo di Intesa tra il Comune e il Terzo Settore per la gestione di iniziative sulla lotta alle nuove povertà ed emarginazioni";
- c) modalità di funzionamento delle connessioni di reti, di sviluppo di sinergie tra partner in un'ottica di ottimizzazione delle risorse;
- d) tipologie di mezzi da utilizzare per la mobilità nel centro storico con utilizzo di mezzi green;
- e) caratteristiche degli spazi messi a disposizione per la realizzazione delle attività: ubicazione, locali utilizzati (es.: metratura, numero dei vani, arredi e attrezzature disponibili, dotazione di servizi igienici), uso esclusivo o meno dei locali;
- f) modalità di programmazione delle attività e dei servizi: tipologia attività, cadenza della programmazione (giorni ed orari in cui si realizzeranno le attività), figure professionali coinvolte, presenza di volontari, ecc.;
- g) modalità di collaborazione con l'Ambito Territoriale Sociale di competenza e con i servizi territoriali della ASL 3 e/o con altri soggetti e realtà presenti sul territorio;
- h) modalità di coinvolgimento dei beneficiari delle azioni;
- i) numero e tipologie di collaboratori e volontari con relative modalità di impiego nelle attività previste.

Articolo 8

Criteri di valutazione

I progetti pervenuti, corredati di tutta la documentazione richiesta, saranno valutati secondo i seguenti criteri:

CRITERI	Punteggio massimo attribuibile
1. Modalità di organizzazione delle attività previste	10

2. Congruità ed adeguatezza delle attività proposte rispetto agli obiettivi della lotta allo speco alimentare di cui alla DGC n. 9 del 28 gennaio 2021	15
3. Tipologia delle attività proposte. Saranno valutate positivamente le attività che prevedano modalità di raccolta, recupero delle eccedenze alimentari con utilizzo mezzi green	20
4. Organizzazione delle attività: numero di beneficiari raggiunte. Articolazione delle attività di distribuzione	10
5. Adeguatezza degli spazi messi a disposizione per le attività	10
6. Sviluppo di sinergie tra partner in un'ottica di ottimizzazione delle risorse per gestire processi di recupero e redistribuzione delle eccedenze alimentari e collaborazione con l'Ambito Territoriale Sociale;	15
7. Esperienza nello specifico settore oltre i 3 anni previsti dal bando	5
8. Numero e tipologia dei volontari coinvolti	15
TOTALE COMPLESSIVO	100

Articolo 9

Ammissibilità delle domande

Le domande di contributo pervenute, corredate di tutta la documentazione richiesta e complete in ogni loro parte, saranno valutate dal competente ufficio della Direzione Politiche Sociali, Settore progettazione operativa dei Servizi Sociali.

Articolo 10

Commissione di valutazione

I progetti pervenuti e ritenuti ammissibili, corredate di tutta la documentazione richiesta e completi in ogni loro parte, saranno valutati da una Commissione nominata con apposito provvedimento dirigenziale, composta da tre membri uno dei quali con funzione da Presidente.

La Commissione applicherà, nella valutazione dei progetti, i criteri di cui all'articolo 8 del presente Bando.

Articolo 11

Spese ammissibili

Sono ammissibili al contributo le seguenti tipologie di spesa, purché specificatamente sostenute per le attività svolte (le voci tra parentesi sono a titolo esemplificativo):

- a) spese per il coordinamento delle attività oggetto del presente bando;
- b) acquisto, noleggio o leasing di hardware, software, strumentazione tecnica, autoveicoli (quali mezzi green per il trasporto delle eccedenze alimentari). Deve essere dichiarato che le strumentazioni indicate sono utilizzate per le attività in oggetto;
- c) spese per attività di informazione e pubblicizzazione per sensibilizzazione della cittadinanza e/o interventi educativi nelle scuole;
- d) spese per attività di laboratorio (cancelleria, materiali diversi, ecc.);
- e) costi di manutenzione ordinaria calcolati esclusivamente per i locali utilizzati per le attività. (non sono ammesse le spese per le manutenzioni straordinarie);
- f) spese di pulizia e/o sanificazione collegate alla emergenza Covid-19;

Non saranno ammesse al finanziamento spese non direttamente riconducibili alla realizzazione delle attività non dettagliate come indicato nel presente articolo.

Articolo 12

Modalità di erogazione del contributo

Il contributo sarà liquidato in tre tranches, nei limiti dell'importo assegnato, una prima tranche pari al 50% dell'importo assegnato a comunicazione di avvio delle attività, una seconda tranche pari al 30% a 6 mesi dall'avvio e una restante tranche pari al 20% a saldo previa rendicontazione finale delle spese sostenute.

Articolo 13

Obblighi del beneficiario

Il Soggetto beneficiario del contributo:

- si impegna ad accettare le condizioni di cui al “Regolamento per la disciplina dei criteri e delle modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, ausili finanziari comunque denominati e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed Enti Pubblici e Privati, nonché per la concessione del patrocinio da parte del Comune” adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 90 del 9/11/2010 testo modificato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 12/02/2019;

- si impegna ad accettare tutte le condizioni del presente bando e dei relativi allegati a corredo;
- dichiara di realizzare le attività proposte nel rispetto della normativa vigente;
- dichiara di stipulare idonea copertura assicurativa sia per infortuni sia per responsabilità civile relativamente al personale anche volontario;
- si impegna a pubblicizzare l'erogazione del contributo da parte del Comune di Genova tramite l'esposizione del logo dell'Ente su tutti gli eventuali strumenti divulgativi delle attività (brochure, sito, social network, mezzi green).

Art. 14

Verifiche sullo svolgimento degli interventi finanziati

Il Comune può verificare che le attività e le iniziative realizzate e dichiarate siano state svolte nel rispetto degli obblighi di cui al precedente art. 13.

Art. 15

Condizioni generali di concessione dei benefici

Ai sensi di quanto disposto all'art. 30 commi 1 e 2 del "Regolamento per la disciplina dei criteri e delle modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, ausili finanziari comunque denominati e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed Enti Pubblici e Privati, nonché per la concessione del patrocinio da parte del Comune" adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 90 del 9/11/2010 testo modificato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 12/02/2019:

- a) Il Comune in ogni caso resta estraneo a qualunque rapporto di obbligazione che si venga a costituire fra i beneficiari del contributo e soggetti terzi;
- b) Il Comune non assume a proprio carico alcuna responsabilità circa l'organizzazione delle iniziative finanziate.